

Il lavoro dell'artista e filmmaker **Marinella Senatore** si basa ancora una volta sulla partecipazione del pubblico: l'artista racconta momenti di vita relazionale chiedendo a persone "comuni" di scrivere la storia o di raccontare la propria, rendendole così, allo stesso tempo, autori e attori dei suoi film collettivi.

Di recente l'artista ha iniziato i lavori della grande trilogia **ROSAS**, un insieme di tre opere liriche create appositamente per lo schermo, che vedono la partecipazione di cittadini di Berlino (Germania), Derby (UK) e Madrid (Spagna), e, come ultima tappa, Milano (Italia).

Nella prima parte della trilogia, *Perfect Lives*, sono stati coinvolti circa 300 partecipanti in totale impegnati in ogni singola fase della preparazione del film. Di grande rilievo è stato lo scambio tra gruppi sociali diversi: il coinvolgimento dell'orchestra dei lavoratori dell'azienda dei trasporti berlinesi, la scrittura della sceneggiatura originale realizzata da studenti, gruppi di adulti analfabeti e dislessici e la partecipazione di comunità etniche diverse (tra cui un gruppo di truccatori appartenenti alla comunità turca).

A Derby (UK), presso il Museo QUAD, è in corso la preparazione della seconda tappa di *Rosas*. In questo caso la Senatore ha raggiunto un altissimo grado di coinvolgimento: circa 15.000 cittadini sono impegnati nelle varie fasi del lavoro – ancora una volta site specific e pensato appositamente per le comunità –, partecipando ai workshop gratuiti propedeutici ai diversi ruoli della creazione filmica (dal montaggio alla direzione della fotografia, dalla regia al suono) e lavorando al fianco di una troupe formata da oltre 200 cittadini, tutti non professionisti e aiutati da competenti del settore – tra tutti Ramon Alos Sanchez, assistente alla regia della Senatore e regista pluripremiato (candidato al premio Oscar nel 2005).

In maggio l'artista sarà in Spagna, presso il Matadero di Madrid, per la realizzazione dell'ultimo episodio della trilogia. Qui la mostra sarà la lavorazione stessa del film, costantemente aperta ai visitatori del museo, e la sceneggiatura sarà scritta da membri di auto-organizzazioni operaie.

I set creati a Derby (UK) e Madrid (Spagna) saranno poi trasformati in una casa di produzione low budget: una volta che il lavoro del set di *Rosas* sarà concluso, e per tutto il resto della durata della mostra, gruppi di attori, fotografi, filmmakers potranno lavorare utilizzando lo spazio e le attrezzature gratuitamente. Nella tappa spagnola, come già in quella inglese, tutto il lavoro sarà supportato dall'attività didattica che l'artista spesso vuole condurre: saranno, infatti, gli stessi cittadini del luogo, professionisti o semplici appassionati, a diventare "insegnanti" di corsi gratuiti rivolti agli altri componenti della loro comunità, nell'intenzione di utilizzare le energie e le competenze già presenti nei contesti sociali dove ci si trova ad operare.

Dunque *Rosas* è stata concepita, e si sta affermando attraverso le sue varie tappe, come una grande opera collettiva che ha lo scopo, tra gli altri, di favorire lo scambio tra le varie comunità coinvolte; un filo conduttore tra quattro paesi e quattro istituzioni differenti – Künstlerhaus Bethanien, Berlino (Germania), Quad, Derby (UK), Matadero, Madrid (Spagna) e Via Farini, Milano (Italia) – che collaborano per facilitare la condivisione dell'esperienza ai loro rispettivi cittadini e anche per creare un nuovo gruppo di utenti per l'istituzione stessa.

L'artista e suoi collaboratori in genere predispongono una piattaforma che i cittadini/partecipanti decidono di usare in diversi modi, mettendo in atto un processo creativo mediato/facilitato dall'artista. Nei numerosi progetti collettivi della Senatore centinaia, a volte migliaia di volontari, oltre a far parte della troupe condividono le proprie abilità, ognuno secondo il proprio background e livello di coinvolgimento desiderato; storie, memoria collettiva e privata sono i soggetti dei Libretti e delle sceneggiature originali delle opere.

Verranno inoltre editate numerose pubblicazioni rivolte ai singoli episodi della trilogia di film *Rosas* e i maggiori centri e musei di arte contemporanea, nonché gran parte dei festival di cinema e video in Europa, presenteranno e promuoveranno il progetto.



Per il lavoro a cui si dedicherà in aprile nel periodo di residenza presso Via Farini a Milano – da sempre impegnata in socially engaged art – Marinella Senatore è, dunque, alla ricerca di almeno una delle seguenti categorie associative:

- associazioni di condomini un po' "speciali", ossia con obiettivi di gruppo particolari
- banda/orchestra/coro di intere categorie professionali (dottori, infermieri o altro) seppure non musicisti professionisti
- associazioni studentesche riunite al fine di creare un'attività ricreativa come la musica (cori o orchestre di studenti)
- ex lavoratori riuniti in associazioni anche spontanee che nell'associazionismo stesso abbiano trovato una motivazione comune, che abbiano pensato "collettivamente" (ad esempio la Senatore ha lavorato con gli ex minatori siciliani delle miniere di zolfo presenti intorno alla città di Enna, ancora particolarmente attivi nel recupero della memoria collettiva di quei luoghi e, di recente, con gli operai di Marghera).

In definitiva ci occorrerebbe un'associazione di persone che si riuniscono per uno scopo ricreativo – come ad esempio la musica – e che in comune abbiano il lavoro, una battaglia sindacale, la lotta per il rispetto di un diritto a loro caro, il luogo dove abitano, la provenienza territoriale o semplicemente una passione.